

RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

3ª domenica di Quaresima



**CHI BERRA' DELL'ACQUA
CHE IO GLI DARO',
NON AVRA' PIU' SETE**

Giovanni 4, 14



Anno 2014

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

23 marzo

12

Preghiera

di Roberto Laurita

Tu rechi un tesoro, Gesù,
eppure mi vieni accanto come un povero,
come uno che domanda da bere.
La tua sete non manca
di suscitare in me una certa perplessità,
ma in fondo finisce col ricordarmi
l'arsura che mi porto dentro
e che non trova risposte adeguate.

Ti ascolto, Gesù, mi lascio
condurre dalla tua parola,
e mi sento proporre un'acqua
ben diversa da quella
che ho bevuto fino ad ora.
Ho placato la mia sete
con l'acqua piovana,
l'acqua che sa di fango,
l'acqua raccolta con tanta fatica.
Tu mi offri una sorgente d'acqua
che zampilla per sempre,
una risposta capace di colmare
il desiderio che mi abita.

Ecco perché anch'io, come la samaritana,
mi abbandono a te,
lascio cadere le mie difese,
ammetto le mie fragilità,
accetto che le tue parole scandaglino
le profondità del mio cuore.

Ecco perché anch'io ti riconosco
come un profeta, come il Messia,
e infine come il salvatore del mondo.
E a te rivolgo la mia invocazione:
Ho sete di te, Gesù, del tuo amore.
Da te sgorga un'acqua che dà la vita eterna.

ACQUA CHE ZAMPILLA PER LA VITA ETERNA

(Gv. 4,5-42)

Il lungo brano del Vangelo di oggi ci insegna alcune cose fondamentali per la nostra vita e per il nostro cammino verso la Pasqua del Signore. Innanzi tutto ci dice quanto sia decisivo e importante **incontrarsi**, incrociare i nostri sguardi, ma soprattutto conoscere e condividere le nostre esperienze di vita. La Samaritana al pozzo di Giacobbe dirà a Gesù tutta la verità sulla sua vita e Gesù le farà conoscere la sua vera identità. Ma è importante lasciarsi incontrare, evitare l'indifferenza, la paura, la testa bassa e gli occhi chiusi, il far finta di niente, la superficialità e tutto ciò che ci isola dagli altri arroccandoci nel nostro fortino impenetrabile. Incontrare la gente, incontrare tutti senza paura, senza pregiudizi, senza preferenze, perché gli altri sono una risorsa, una ricchezza per la nostra vita. Dopo l'incontro viene il **dialogo**, ecco l'altro insegnamento. Tutto comincia con un incontro: Gesù, stanco del viaggio, si ferma al pozzo di Giacobbe mentre in quel momento arriva una donna della Samaria ad attingere acqua, la donna è sorpresa che Gesù le rivolga la parola, essendo lui giudeo, ma non scappa via, sta lì e quindi inizia un dialogo. La Samaritana ha il coraggio di esporsi e di dire quello che ha fatto e quello che è. Ed è proprio grazie alla sua sincerità

che Gesù potrà continuare il dialogo rivelando se stesso. Dopo l'incontro, il dialogo è possibile solo se si abbattano le barriere del pregiudizio, della presunzione e dell'orgoglio prepotente. Facciamo l'esempio dello stadio: qui si incontrano centinaia di persone, ma non c'è nessun dialogo, anzi, il più delle volte ci sono scontri e tafferugli! Se c'è l'incontro, se c'è il dialogo, allora nasce quella cosa meravigliosa che si chiama **dono**. La Samaritana arriva al pozzo per attingervi acqua, Gesù coglie l'occasione per offrire alla donna il suo dono, non più solo acqua che disseta nel presente, ma *“una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna”*, cioè, che disseta per sempre. L'incontro diventa dialogo e il dialogo diventa condivisione di vita. Così Gesù ha la possibilità di rivelare progressivamente alla donna la sua vera identità e la donna, grazie alla sua sincera disponibilità, potrà ricevere il dono più grande che è Gesù Signore e Messia: *“Signore, vedo che tu sei un profeta!”* Se c'è l'incontro, se c'è il dialogo, sicuramente ci sarà anche il dono e con il dono la condivisione e l'arricchimento reciproco.

La Samaritana ci insegna ad incontrare Gesù e a dialogare con lui per farci arricchire del suo dono.

Don Pietro

Annunciazione del Signore 25 marzo

Festa del Signore, l'Annunciazione inaugura l'evento in cui il figlio di Dio si fa carne per consumare il suo sacrificio redentivo in obbedienza al Padre e per essere il primo dei risorti. La Chiesa, come Maria, si associa all'obbedienza del Cristo, vivendo sacramentalmente nella fede il significato pasquale della annunciazione. Maria è la figlia di Sion che, a coronamento della lunga attesa, accoglie con il suo 'Fiat' e concepisce per opera dello Spirito santo il Salvatore. In lei Vergine e Madre il popolo della promessa diventa il nuovo Israele, Chiesa di Cristo. I nove mesi tra la concezione e la nascita del Salvatore spiegano la data odierna rispetto alla solennità del 25 dicembre. Calcoli eruditi e considerazioni mistiche fissavano ugualmente al 25 marzo l'evento della prima creazione e della rinnovazione del mondo nella Pasqua.

Martirologio Romano: Solennità dell'Annunciazione del Signore, quando nella città di Nazareth l'angelo del Signore diede l'annuncio a Maria: «Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo», e Maria rispondendo disse: «Ecco la serva del Signore; avvenga per me secondo la tua parola». E così, compiutasi la pienezza dei tempi, Colui che era prima dei secoli, l'Unigenito Figlio di Dio, per noi uomini e per la nostra salvezza si incarnò nel seno di Maria Vergine per opera dello Spirito Santo e si è fatto uomo.



SAN GIUSEPPE

La giornata del 19 Marzo, S. Giuseppe, ha un significato particolare per molti di noi a Ramate. Oltre ad essere la ricorrenza del santo e la festa del papà, ci ricorda anche le suore giuseppine che hanno svolto per tanti anni servizio nell'asilo, aiutando a crescere intere generazioni di bambini, lasciando un ricordo particolare di dedizione, altruismo nonché di ottime qualità educative.

Già da alcuni anni il 19 Marzo ci rechiamo a Miasino a trovarle. Anche quest'anno non siamo voluti venire meno alla tradizione e con un piccolo gruppo di persone accompagnati da don Pietro e padre Joseph siamo ritornati per festeggiare insieme il santo patrono e passare con loro un pomeriggio all'insegna dell'amicizia e della gratitudine.

Ci hanno accolti con familiarità e tanta contentezza; i sacerdoti hanno officiato i vesperi commentando nella liturgia la figura di S. Giuseppe l'uomo "giusto" protagonista con Maria del disegno divino di salvezza, che ha saputo accettare con generosità e senza dubbio alcuno di gettarsi nell'impresa di accogliere e crescere Gesù, il Salvatore. Durante la celebrazione è stato letto il messaggio che Suor Petra ha inviato per l'occasione (riportato a parte) e sono state ricordate le tre persone del "Piccolo Disegno" che quest'anno ci hanno lasciato: Caterina, Lucietta e Carla.

Al termine dei vesperi ci siamo ritrovati per una piccola merenda, durante la quale le suore ci hanno chiesto notizie di Ramate e dei nostri ex-bambini e ragazzi di cui conservano ancora un ricordo vivo ed affettuoso; al momento di lasciarle e fare ritorno a casa ci hanno consegnato un cartoncino con la preghiera a San Giuseppe da portare nelle nostre famiglie:

"GIUSEPPE è l'uomo della disponibilità alla volontà di Dio, della calma e del silenzio anche nei casi più difficili della vita. Con la fiducia nella sua protezione, chiediamo a Dio che la nostra lampada non spenga la sua luce, che il nostro rumore non vanifichi la sua parola perché anche noi possiamo essere come Giuseppe **TENACI COSTRUTTORI DEL SUO REGNO.**"

L'augurio a tutti i papà che da S. Giuseppe imparino la responsabilità di amare.

Doro

19 Marzo 2014-FESTA DI SAN GIUSEPPE

Buona festa a tutti! Buona festa a chi da lungo tempo vuol bene a San Giuseppe, a chi l'onora come Patrono, a chi lo ha "scoperto" da poco e anche a chi quasi lo ignora:

San Giuseppe ha avuto da Dio l'incarico di custodire e far crescere Gesù Cristo e quindi di certo continua a vegliare su tutti i fratelli e amici di suo figlio!

Dato che il nome "Giuseppe" significa "Dio aggiungi!" o "Che egli raduni!" oso rivolgermi al Santo Falegname di Nazareth con questa preghiera:

"aggiungi a noi o Provvido custode della Santa Famiglia, alle nostre giornate, ai nostri impegni, ai nostri pensieri, alle nostre parole e azioni un po' della tua mite prontezza a compiere ciò che è bene e bello agli occhi di Dio, affinché la nostra esistenza, tutta e in ogni istante, si raduni attorno a ciò che conta veramente: si raduni attorno al Pane di Vita. Aiutaci a portare la fragranza di questo Pane, la Sua Forza, umile e potente, al mondo intero: ogni essere umano ha bisogno di vera fratellanza e pace, e questa può venire solo da Colui che ha voluto rimanere tra noi come Eucarestia.

Tu che hai custodito e fatto crescere il Re della Pace, ottienici di poter collaborare, giorno dopo giorno, a costruire, con le nostre scelte piccole e grandi, un tavolo capace di dilatarsi senza misura fino ai confini della terra, un tavolo ove ogni fratello possa sedersi in semplicità e gioia.

Amen W San Giuseppe.

Suor Petra

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 23 marzo III° DOMENICA DI QUARESIMA

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per i defunti della famiglia Antonini Battista.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Lucietta.
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

Lunedì 24 marzo SANTA CATERINA DI SVEZIA

ore 18.00 S. M. per Marisa Pasini.

Martedì 25 marzo ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

ore 18.00 S. Messa.
ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 26 marzo SANT'EMANUELE

ore 18.00 S. Messa..

Giovedì 27 marzo SAN RUPERTO

ore 18.00 S. M. per Carla Carissimi e Alessandro Iani.

Venerdì 28 marzo SANTO STEFANO HARDING

ore 17.25 **Ramate:** VIA CRUCIS.
ore 18.00 S. Messa.

Sabato 29 marzo SAN SECONDO

ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Nobili Pierino.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Maria, Angelo e Oreste Nollì.
Per Pitzalis Emidio.

Domenica 30 marzo IV° DOMENICA DI QUARESIMA

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Brustia Antonia, Sartoris Eligio e Rutto Bruno.
ore 10.30 **Ramate:** S. Messa. (**Battesimo di Mora Valentina**)
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

AVVISI

RISORGERA'

E' deceduto a Borgomanero Angelo Boschetti, fratello di Don Giacomo, primo parroco di Ramate.

Sono in vendita al prezzo di Euro 7.50 cadauna le uova di Pasqua di cioccolato, per aiutare i malati poveri a partecipare al pellegrinaggio a Lourdes. Rivolgersi a Maria Bonaria Sulis.

Mercoledì 26 marzo alle ore 21.00: Incontro con i genitori dei

“Comunicandi”, i bambini/e di quarta Elementare, presso l'Oratorio di Casale.

Giovedì 27 marzo alle ore 15.00: Incontro di catechismo per i ragazzi/e delle Medie di prima, seconda e terza, all'Oratorio di Casale.

Venerdì 28 marzo alle ore 15.30: Incontro di Catechismo per i bambini/e delle Elementari, presso i locali della parrocchia di Ramate.

CONFESSIONE per le classi quarta e quinta Elementare.

OFFERTE

Per la cappelletta di S. Anna € 20. Per il Bollettino € 10.